



D. M. SUL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI (I E II FASCIA): CONCLUSIONE DEL CONFRONTO

Nella riunione si è tenuto il confronto finale sulla bozza di DM relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, nella quale sono state inserite nel testo diverse nostre proposte di correzione e integrazione: aumentare la trasparenza dell'intera procedura e garantire più esplicitamente la considerazione delle legittime aspettative sia dei dirigenti di prima nomina che di quelli in servizio. Oltre ad alcune minori correzioni, è stato così previsto (art. 2, co.3) un interpello dei dirigenti in servizio sulle sedi vacanti al momento dell'immissione in servizio dei contingenti di vincitori di concorso e un colloquio di questi ultimi con i dirigenti generali preposti anteriore al conferimento del primo incarico, colloquio nel quale potranno esporre le loro preferenze e attitudini. Qualunque conferimento di incarico sarà poi preceduto (art. 1, co.6) da un 'confronto' con il dirigente generale preposto nel quale saranno discusse l'*utilizzazione* delle risorse umane esistenti in relazione agli obiettivi assegnati all'istituto o ufficio nella programmazione annuale e le modalità di *attuazione* degli stessi (*prima il dirigente doveva solo prendere atto della quantità delle risorse di personale assegnate e degli obiettivi prefissati*), in modo che il neo-incaricato possa far presenti le sue osservazioni in ordine alla definizione del contratto, che – abbiamo sottolineato - è un atto bilaterale.

Per quanto riguarda la possibile revoca dell'incarico in conseguenza di una riorganizzazione (art. 9) (ora generalizzata dal d.l. 104 /2023 e da una precisa indicazione della Corte dei conti a tutti gli istituti, che speriamo si possa contenere nel prossimo futuro), abbiamo ottenuto di inserire almeno il principio moderatore dell'esigenza di assicurare la *continuità dell'azione amministrativa*, per cui possa essere mantenuta ai titolari con incarico in corso la direzione di istituti e uffici non toccati o toccati solo marginalmente dalle riforme.

Sul punto per noi essenziale per la trasparenza delle procedure di interpello l'Amministrazione, affermando che non intende più valida la norma del regolamento del 2014 che riservava l'accesso alla domanda e al *curriculum* ai soli candidati che l'hanno presentata, ha accolto nel verbale di confronto allegato al DM l'impegno di assicurare l'accesso a tutti i candidati secondo le norme in materia (quindi dopo l'espletamento dell'interpello).

Per quanto riguarda l'altro punto per noi rilevante dell'assimilazione delle c.d. 'procedure selettive' speciali ex d.l. 83/14 per i musei e istituti 'di rilevanza nazionale' alle normali procedure concorsuali, dato che le modalità di queste non erano definite nel precedente DM di regolamento sugli incarichi, ma direttamente nei singoli bandi, nei quali si sono poi 'consolidate' per prassi, l'Amministrazione ha recepito integralmente la nostra richiesta (v. comunicato precedente) parimenti nel verbale di confronto.

Possiamo quindi ritenerci soddisfatti dei risultati complessivi raggiunti, che costituiscono una delle condizioni che avevamo posto in via preliminare per la stipula del CCIM, che riprenderà i lavori dopo il prossimo incontro col Ministro.

Roma, 21 ottobre 2024

FP CGIL MIC
V. Giunta

UIL PA MIC
F. Ferruzzi